

zione la proposta di legge presentata dagli onorevoli Celli, De Asarta e da altri deputati.

Se non vi sono obiezioni s'intenderà presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Dichiaro chiuse le votazioni segrete.

Invito l'onorevole Casciani a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Casciani. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge « Modificazione all'articolo secondo della legge 21 dicembre 1899, n. 472, sulla preparazione e vendita dei sieri e vaccini. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile.

Presidente. Procederemo ora nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio Decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile. »

Come la Camera sa, furono distribuiti gli emendamenti proposti dal Governo sui quali la Giunta del bilancio ha deliberato.

Do quindi facoltà di parlare all'onorevole Franchetti, perchè come relatore esprima alla Camera l'avviso della Commissione.

Franchetti, relatore. Io non abuserò del caso che mi dà facoltà di parlare due volte sul medesimo argomento, perchè capisco che bisogna venire ad una conclusione al più presto possibile; risponderò quindi molto sommariamente ad alcune delle osservazioni che sono state fatte, pregando i colleghi ai quali non risponderò direttamente o risponderò in blocco di scusarmi, perchè lo faccio nell'interesse della maggiore rapidità della discussione.

Mi dispiace di non vedere al suo banco

l'onorevole Pellegrini, poichè avrei desiderato rettificare alcune cose da lui dette a mio riguardo. Visto però che non è presente, per quanto ciò mi dispiaccia, non farò perdere inutilmente del tempo alla Camera con fatti personali, e vengo subito al punto essenziale del suo discorso.

L'onorevole Pellegrini ha detto, ed a ragione, che un impegno morale vale un impegno giuridico, ma egli ha affermato questo principio prendendo in considerazione uno solo degli interessi in contrasto. L'onorevole ministro della marina con la sua autorevole parola ha rimesso la questione a posto, e ha detto che se vi era un impegno verso alcuni interessi rispettabilissimi, c'era anche un impegno verso i contribuenti, e che anche questo doveva essere mantenuto.

L'onorevole Pellegrini ha detto: se lo Stato ha sbagliato deve pagare. Io non posso dimenticare di essere qui rappresentante del popolo, cioè dei contribuenti: è il popolo, sono i contribuenti che pagano, ed è questa una ragione di più per considerare questa questione dell'impegno sotto un aspetto diverso da quello sotto il quale l'ha considerata l'onorevole Pellegrini.

Vi sono dei casi in cui l'uso del *jus imperii*, poco gradito all'onorevole Pellegrini, è pure non solo necessario ma doveroso. Quando ci troviamo di fronte ad un provvedimento il quale promette dei vantaggi agli uni e danno di moltissimi altri, a danno anzi del maggior numero, è non solo diritto ma dovere dello Stato di riprendere in considerazione la questione per vedere se non debba darsi il sopravvento all'interesse dei più.

Gli argomenti portati dall'onorevole Pellegrini non sono nuovi in questioni di questo genere; essi sono già stati adottati da coloro che hanno difeso il mantenimento della schiavitù e del feudalismo, il mantenimento di una infinità di istituzioni che pure implicavano l'osservanza di impegni verso certe classi di cittadini; e questi impegni non si sono potuti mantenere, perchè la salute pubblica proibiva di mantenerli.

Basti ricordare la legislazione stabilita in Irlanda sulla questione fondiaria in questo ultimo quarto di secolo: coloro che sono al corrente della questione sanno quanta gravità abbiano i provvedimenti presi intorno al regime fondiario di quel paese; provve-